



# Yacht Med Festival

VIII Edizione  
Gaeta 24 aprile – 3 maggio 2015

*Sintesi degli Atti*

Giovedì 30 aprile 2015  
**1<sup>a</sup> Giornata Nazionale sull'Economia del Mare**  
Gaeta | La Spezia | Venezia

GAETA | Palazzo della Cultura - Via SS. Annunziata

LA SPEZIA | Viale Europa 16

VENEZIA | P.zza San Marco, 2032 - Calla Larga XXII Marzo





# Yacht Med Festival

VIII Edizione

Gaeta 24 aprile – 3 maggio 2015



Vincenzo **Zottola**

## Presentazione

“La **forza incantatrice del mare** ha vinto ancora una volta esprimendo tutta la sua vivacità nella **PRIMA GIORNATA NAZIONALE SULL'ECONOMIA DEL MARE**, tenutasi a Gaeta nell'ambito dell'ottava edizione dello Yacht Med Festival”.



## L'Economia d e l M a r e

**43,7** miliardi di euro di valore aggiunto  
**791,4** mila occupati



## La Filiera d e l M a r e

**124,9** miliardi di ricchezza  
direttamente e indirettamente  
prodotta dall'Economia del mare

**8,6%** dell'economia complessiva  
del Paese

(Dati Unioncamere)

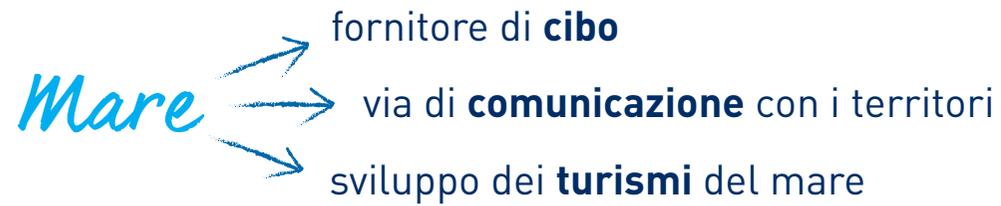


## 50 Relatori



3 Temi

## 3 Tavoli di Lavoro



## 5 Sfide

- 1 *Sostenibilità*
- 2 *Semplificazione*
- 3 *Formazione*
- 4 *Integrazione*
- 5 *Innovazione*

## Gli Obiettivi

Elaborare  
**Proposte concrete** di  
breve termine  
per l'**economia del Mare**







**Un Viaggio  
nell'Economia italiana  
del M a r e**

## M a r e fornitore di Cibo

La produzione globale di pesce è pari a **160** milioni di tonnellate

In crescita il *trend* dell'acquacoltura **(9,1%)**,  
che oggi sfiora il **45%** del prodotto, con quasi  
**163** mila tonnellate

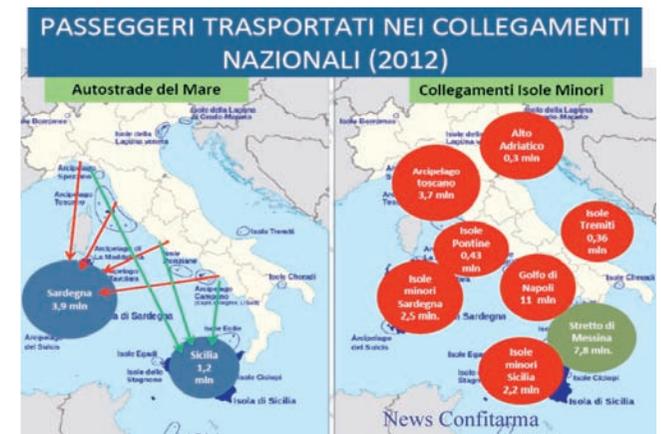
Sotto il profilo della **pesca**,  
l'Italia occupa la sesta posizione continentale  
in termini di produzione di pesce, con **363** mila tonnellate (il **6,2%** del totale)



# M a r e via di Comunicazione con i territori

Il **trasporto via mare** di merci e passeggeri si conferma il comparto trainante del **cluster marittimo** italiano e uno dei settori economici più **dinamici del Paese**, importante fonte di reddito e occupazione

Il **90%** del commercio mondiale viaggia su navi petroliere, portarinfuse per materie prime secche, navi porta-container, traghetti e porta-auto



## Sviluppo dei turismi d e l m a r e

In termini di **prodotto** e **occupazione** il **turismo marino** arriva a costruire rispettivamente il **34,6%** e il **47,3%** dell'economia del mare

Turismo Mare rappresenta il **40,7%** con oltre **74** mila imprese

**7.500** Km di Costa

**15** Regioni

Oltre **600** Comuni



# Apertura dei Lavori







Vincenzo **Zottola**

*Presidente Camera di Commercio di Latina e Unioncamere Lazio*

“Con questa Prima Giornata Nazionale proseguiamo il percorso degli Stati Generali avviato durante lo Yacht Med Festival del 2013. Il sistema nazionale delle Camere di commercio ha saputo in questi anni imporsi quale ente di coordinamento della grande rete legata all’Economia del Mare. Oggi apriamo i lavori a tutti gli stakeholder di riferimento, attraverso un nuovo modello di confronto, improntato esclusivamente sulla individuazione di proposte realizzabili in breve tempo. Il contesto economico in cui viviamo impone a tutti la necessità di sintesi e concretezza, in favore delle imprese. Ringrazio tutti gli intervenuti per aver intrapreso questo percorso e per il contributo che daranno alla formulazione delle proposte al governo nazionale e ai governi regionali”.

Gianfranco **Bianchi**

*Presidente Camera di Commercio di La Spezia*



“Questa giornata conferma il ruolo di primo piano che La Spezia ha assunto a livello nazionale nell'ambito dell'economia del mare e nasce sulla scia delle precedenti edizioni degli Stati generali delle Camere di Commercio su questo tema. Abbiamo avuto modo di affrontare questioni a noi molto vicine. Ricordo che in Liguria le imprese legate all'economia del mare contribuiscono ben oltre il 10% al valore aggiunto e all'occupazione di Imperia. La Spezia e Savona, a fronte del 3% nazionale e, assieme a Genova, fanno della Liguria la regione italiana al primo posto per incidenza della blu economy sul totale dell'economia. Ma per ridare slancio all'Economia del Mare è necessario puntare su una strategia di sviluppo che sappia qualificare le nostre imprese e le nostre competenze territoriali e integrarle in una visione generale, attraverso un coordinamento nazionale, affinché si possa avanzare in un'unica direzione”.

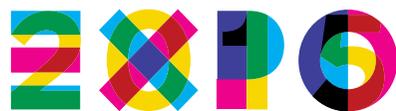


Giuseppe **Fedaldo**

*Presidente Camera di Commercio di Venezia*

“L’Economia del Mare costituisce senz’altro un fattore chiave nella vita economica del nostro Paese, sul quale vi sono ampi margini di innovazione e sviluppo, soprattutto in chiave eco-sostenibile. L’importanza di questo settore è ancor più forte per l’economia Veneziana che sul mare ha fondato la sua storia: attorno all’acqua si sono sviluppate molteplici attività economiche, da quelle più tradizionali legate alla pesca, al commercio e ai trasporti, a cui si sono associate le attività di costruzione di navi e imbarcazioni, passando al turismo e la ricerca e tutela ambientale. Il contributo al valore aggiunto prodotto nella provincia di Venezia dalle filiere riconducibili all’economia del mare, è ammontato, nel 2014, a più di 2 miliardi di euro con un’incidenza sul totale della capacità di produrre ricchezza dell’8,3%, superiore sia al dato regionale (2,1%) che nazionale (3%), collocandosi in decima posizione in Italia”.

Gaeta 2015  
**VERSO**



MILANO 2015

IL MARE CHE  
NUTRE IL PIANETA

**1° GIORNATA NAZIONALE  
DELL'ECONOMIA DEL MARE**

30 - APRILE 2015  
GAETA - VENEZIA - LA SPEZIA

**MARE  
FORNITORE  
DI CIBO**

STRATEGIE PER UN FUTURO  
SOSTENIBILE DELLA PESCA  
E DELL'ACQUACOLTURA EURO-MEDITERRANEA

LA SPEZIA VENEZIA GAETA

## I Risultati



# P i v o t



**Letizia Martirano**

Presidente Responsabile **Agrapress**

# Proposte e Progetti

## **Sburocratizzazione**

Esigenza irrinunciabile e trasversale a tutte le imprese e a tutte le amministrazioni. Precondizione perché tutto possa viaggiare.

## **Coesione sociale, economica e politica**

Avviare un percorso nel Mediterraneo, attraverso momenti internazionali di confronto, al fine di porsi obiettivi su base conoscitiva, su possibilità progettuali, su concreti scambi di idee e di risorse umane.

## **Integrazione e innovazione**

Avvio di un cantiere operativo di lavoro che ospiti e integri idee e progetti.

## **Migliore utilizzo dei fondi europei**

Utilizzo dei Fondi europei in maniera trasversale e non verticale. Per l'acquacoltura ciò può avvenire anche attraverso i piani di sviluppo rurale.

## **Piani regolatori del mare**

Estensione dei piani regolatori dei Comuni a ciò che va oltre i bagnasciuga. Il piano regolatore deve riguardare un uso corretto del mare.

## **Ricerca sui fondali profondi**

Acquisizione di analisi e dati sui sedimenti, popolamenti bentonici ed ittici, idrologia e correntometria delle masse d'acqua per la difesa e la gestione integrata della fascia costiera.

## **Formazione**

- generica su ciò che riguarda pesca e acquacoltura;
- degli operatori, ristabilendo gli istituti tecnici della pesca scomparsi con la Riforma Gelmini;
- di figure specifiche nell'acquacoltura, attraverso istituti che si collochino tra scuola superiore e università, con particolare riferimento agli ITS;
- di aggiornamento legislativo, rivolto direttamente ai pescatori.

## **Certificazione dei prodotti e riconoscibilità**

Più il prodotto è riconoscibile e più è attendibile.

## **Sistemi innovativi per l'acquacoltura**

compatibili con il sistema ambientale e con ricadute sul ripopolamento di flora e fauna, sullo sviluppo del turismo e sulla crescita formativa e occupazionale.

## **Approfondimento sulla pesca turismo**

Promuovere la cultura del mare, valorizzare la tradizione della pesca, educare al rispetto dell'ambiente ed alla salvaguardia delle specie.

## **Centralizzazione del controllo**

Istituzione presso i Centri Agroalimentari di un unico ente di controllo sul pesce, che eviti la moltiplicazione di verifiche in varie sedi.

# Pivot



**Luca Sisto**

Istituto Italiano di **Navigazione**

# Proposte e Progetti

## **Marittimità e visibilità**

Il nostro è un Paese marittimo e amarittimo.

Marittimo lo è per le sue caratteristiche.

Amarittimo perché non se ne rende conto. Ecco quindi che occorre visibilità per un mondo sconosciuto ai più.

Visibilità significa anche avere una cultura marittima.

## **Centralità dell'amministrazione del mare**

La nave per l'industria in Italia è soggetta a 7 amministrazioni differenti. Gli altri Paesi ne hanno una sola e anche molto flessibile. Anche l'Italia deve tendere a questo.

## **Sburocratizzazione**

Intesa come velocità nella legalità. Che non vuol dire deregulation. Si alle regole però condivise, corrette, veloci, giuste, che possano sveltire i processi industriali nella legalità. Sburocratizzazione significa velocità, legalità, condivisione delle regole.

## **Formazione come cerniera**

La gente di mare non forma per formare, non forma per fare business, forma ascoltando i bisogni formativi delle aziende, delle industrie che operano nel nostro mondo. Vale da esempio la Fondazione G. Caboto di Gaeta, in cui una impresa armatoriale contribuisce insieme al MIUR a progettare e a far vivere un progetto formativo per i giovani con un'occupazione al 100%.

Cerniera significa aprire l'industria alla formazione anche pubblica e lavorare insieme.

## **Primo Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza Produttiva del mare**

L'Istituto Italiano di Navigazione si pone come coordinatore del Primo Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza Produttiva del mare. Il tavolo assume l'impegno di produrre l'anno prossimo il primo documento serio, condiviso e partecipato dagli attori su questo settore. Sicurezza va intesa come Safety, Security, Salus.

# Pivot



## Roberta Busatto

Direttore Responsabile **Economia del Mare** Magazine

# Proposte e Progetti

## **Semplificazione**

Intesa come non solo come aggregazione e integrazione tra enti e competenze ma anche come riscrittura di norme esistenti, ad esempio in tema di riordino delle concessioni demaniali e di marina resort dove si richiede con forza una uniformazione nazionale della legislazione.

## **Integrazione e condivisione**

Con due proposte principali:

- 1) replicare il modello da poco costituito nel Lazio della Cabina di regia intersettoriale e interistituzionale dedicata all'Economia del Mare;
- 2) replicare il modello di semplificazione delle procedure della pesca anche ad altri settori dell'economia del mare, ad esempio partendo dalle concessioni demaniali.

## **Riforma del demanio marittimo**

Il tavolo condivide la proposta di legge depositata agli atti da Assonat in tema di demanio marittimo e di nautica da diporto, che sarà portata alla Commissione parlamentare di riferimento al fine di tutelare le imprese turistiche e portuali.

## **Integrazione tra mari, laghi e fiumi**

Riqualificazione e valorizzazione delle acque marine ed interne, nonché promozione di azioni volte al raggiungimento di un adeguato livello di protezione ambientale.

## **Bellezza**

intesa come identità del luogo e come valore premiale da poter sottoporre alle amministrazioni pubbliche in termini di bandi, ad esempio nella riqualificazione dei waterfront, dei centri storici e marittimi

## **Qualità dell'accoglienza e Sostenibilità ambientale**

intese come elemento di premialità. Tra le proposte da segnalare quella degli incentivi fiscali in chi investe in propulsioni ibride o elettriche nei mari, nei laghi e nei fiumi.

## **Rete di porti per superyacht**

Riprendendo il modello "Port in Italy" si propone di unire in rete tutti i porti turistici italiani interessati all'accoglienza dei superyacht e attivare procedure di qualificazione e accoglienza che riportino l'Italia in vetta al mercato nautico internazionale e del Mediterraneo.

## **Cantiere attivo per l'Economia del Mare**

Istituzione presso i Centri Agroalimentari di un unico ente di controllo sul pesce, che eviti la moltiplicazione di verifiche in varie sedi.



## Le Conclusioni





Ferruccio **Dardanello**

*Presidente Unioncamere*

“Dopo i cantieri di lavoro già avviati sul Registro Imprese della pesca in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sulla qualificazione e certificazione dei porti turistici, sulla qualificazione della filiera della nautica e sul monitoraggio economico del comparto, abbiamo ricevuto oggi ulteriori stimoli sui temi dell’economia del mare, che rappresenta una componente rilevante del nostro tessuto produttivo. Ma il messaggio più importante che mi sembra sia emerso è l’importanza del lavoro comune tra le imprese e tra le istituzioni che devono essere loro di supporto.

Le Camere di commercio possono fornire importanti contributi nei contenuti, nella lettura dei dati economici, nella semplificazione amministrativa, nella qualificazione delle imprese, nella formazione delle competenze, mettendo a disposizione un tavolo che favorisca la composizione degli interessi economici e sociali”.



Grazia Maria **Iadarola**

*Dirigente Area Economica del Mare Regione Lazio*

“La Regione Lazio, grazie al lavoro del Presidente Nicola Zingaretti e dell’Assessore allo Sviluppo economico Guido Fabiani, è la prima in Italia ad aver istituito la Cabina di regia dell’Economia del Mare, al cui interno sono rappresentate tutte le direzioni regionali che si occupano a vario titolo del mare, i Ministeri, l’ANCI, le province, altri interlocutori che sentano l’esigenza di rappresentare o promuovere attività connesse all’economia del mare.

Non è un organo istituzionale ma un punto di confronto, dove poter condividere piani, azioni, proposte. Nell’ambito della semplificazione stiamo cercando di fare un lavoro di massima trasparenza nelle concessioni demaniali marittime. Cerchiamo di portare questo metodo anche nei 24 comuni costieri che fanno molta fatica. Le procedure servono anche se devono essere semplificate. Il demanio marittimo con 361,5 km di costa è gestito e appartiene almeno a 4 amministrazioni differenti. Sentiamo l’esigenza di semplificazione”.

Guido **Milana**

*Consigliere per la pesca del Ministro per le Politiche Agricole Maurizio Martina*



“Noi conosciamo di più i mari della luna che non le profondità dei nostri mari. Questo la dice lunga sulla centralità del mare. Lo abbiamo sempre vissuto, per la pesca come un luogo da cui prelevare, nei trasporti come via, nel turismo come eccezionale luogo in cui passare bene il proprio tempo. Lo abbiamo sempre considerato come miniera, di cui non ci siamo mai occupati in maniera positiva. Senza pensare che tutte le miniere prima o poi si esauriscono. Dobbiamo passare culturalmente all’idea che il mare sia un luogo da coltivare.

Questo significa costruire azioni di pianificazione, partendo dall’idea che i piani regolatori debbano includere anche i mari per risolvere tanti temi di burocrazia. Ringrazio Unioncamere, la Camera di Commercio di Latina e tutti quelli che hanno lavorato all’organizzazione. Questo appuntamento sta diventando tradizione e con la tradizione si può costruire davvero una prospettiva di futuro”.



Ammiraglio Isp. Capo Felicio **Angrisano**

*Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto*

“Oggi a Gaeta si è avuta un’anticipazione di quello che sarà domani a Expo: il mare fornitore di cibo. La Capitaneria di Porto opera per tutelare la risorsa attraverso la tracciabilità, la formazione dell’informazione in un mondo enorme che molto spesso disorienta o travolge ma molto spesso unisce. Noi lavoriamo perché a questo pianeta giunga sempre la sufficienza di questo prodotto inestimabile. Dai tavoli ho cercato di identificare una parola comune che secondo me è tutela. Il mare come tutela delle risorse, come tutela della sicurezza, come tutela dell’eredità economica.

E permettermi di dire che il Corpo ha questa capacità e questo obiettivo: quello di tutelare il mare e le proprie attività economiche, produttive, ambientali e marittime. La sicurezza non viene vista più come un freno all’economia, ma un elemento strategico di crescita”.





# Per il Mare

